

## Dalfy, gradimento in picchiata

Il meno amato d'Italia. Scivola a fondo classifica il governatore abruzzese Luciano D'Alfonso che nei primi sei mesi del 2017 perde quasi tre punti percentuali passando dal 47,6 del terzo trimestre 2016 al 44,9 del primo semestre 2017. Uno smacco per il sindaco più amato dai pescaresi, quello che una vita fa stringeva le mani ai semafori, che rilasciava autografi alle signore, che non faceva un passo senza essere riconosciuto salutato abbracciato. Dal Comune di Pescara alla Regione un salto indietro che costa carissimo in termini di appeal e che potrà rivelarsi determinante alle prossime elezioni.

Nella classifica stilata da Index Regione si piazza al quattordicesimo posto, e dopo di lui solo Debora Serracchiani (Friuli), Francesco Pigliaru (Sardegna), Paolo di Laura Frattura (Molise), Rosario Crocetta (Sicilia). Secondo il monitoraggio semestrale il più amato dai cittadini è il presidente della Regione Veneto Luca Zaia, che riscuote la soddisfazione del 58,3 per cento del campione intervistato. Seguono il piemontese Sergio Chiamparino (56,4%), il pugliese Michele Emiliano (56,1%), il toscano Enrico Rossi (55,6%) e il lucano Marcello Pittella (53,5%).

Si piazza invece a metà classifica il sindaco di Pescara Marco Alessandrini che guadagna uno 0,1 per cento passando da un gradimento del 57,9 per cento del 2016 al 58 del primo trimestre del 2017. Il sindaco più amato, sempre secondo Index città, è Dario Nardella primo cittadino di Firenze, seguito da Federico Borgna (Cuneo) e Matteo Ricci (Pesaro). In questo caso per Alessandrini una grossa soddisfazione: la classifica infatti rappresenta i sindaci che superano il 55 per cento di gradimento da parte dei cittadini. Per questo non ci sono gli altri, a cominciare da Giuseppe Sala sindaco di Milano e Virginia Raggi sindaco di Roma, rispettivamente al 49esimo e all'88esimo posto.

ps: chi sale (poco) e chi scende (moltissimo).